# Serino: per vendicarsi del furto subito accoltella un minorenne

Scritto da Red.
Martedì 24 Gennaio 2017 17:38




SERINO – Grave episodio di violenza nel Serinese. Coinvolti  alcuni giovani del luogo. I carabinieri, infatti,  hanno deferito all'autorità giudiziaria cinque ragazzi ritenuti responsabili a vario titolo di tentato omicidio, lesioni personali e minacce e furto in concorso.

Le indagini sono partite a seguito di  una telefonata con la quale personale del 118 allertava i militari della locale stazione informandoli che un minorenne era stato ricoverato presso il reparto di chirurgia del “Landolfi” di Solofra per una ferita da taglio alla regione lombare destra. Immediatamente i militari  si portavano presso il nosocomio per ascoltare il ferito; il quale, anziché collaborare, si ostinava a giustificare la ferita riportata attribuendola a una caduta accidentale su di un coccio aguzzo di bottiglia. Versione, ovviamente, alla quale gli investigatori non hanno creduto. I carabinieri  si sono messi, quindi,  alla ricerca di elementi che consentissero di accertare l'effettivo svolgimento dei fatti.  Hanno raccolto testimonianze e consultato le immagini riprese dagli impianti di sorveglianza della zona. Dopo poche ore sono riusciti a ricostruire il fattaccio, risalendo all’aggressore. Si tratta di un giovane esercente (un 25enne del posto) che per vendicarsi di un furto subìto alcuni giorni prima aveva deciso di incontrare i presunti responsabili (quattro ragazzi del Serinese). All’appuntamento, preso dall'ira, colpiva con due pugni al volto un ragazzo e affondava la lama di un coltello nella regione lombare del 17enne ricoverato in ospedale. Quindi si dava alla fuga. Identificato il presunto responsabile, i militari si sono recati presso la sua abitazione per effettuare una perquisizione; in casa hanno trovato un coltello multiuso che è stato sequestrato.

In  base agli elementi raccolti, a carico del commerciante  e nei confronti dei quattro ragazzi (di età compresa tra i 17 e 20 anni,) sono scattate le denunce in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.